

Il piacere della lettura

Cultura

Il Guidarello alla Romagna alluvionata

Un evento straordinario per la 52ª edizione: premiata ad honorem la gente coinvolta

di **Giorgio Costa**

Non è stato un anno «normale» per la Romagna e il premio Guidarello non poteva essere un premio come quelli che lo hanno preceduto prima di arrivare alla sua 52ª edizione. E ieri sera, al teatro Alighieri di Ravenna, il protagonista del Guidarello 2023 organizzato da Confindustria Romagna, assieme ai premiati «ordinari», è stata tutta la gente che ha subito l'alluvione. Quella notte di maggio, del 16 maggio, è stato l'avvio, preceduto da un'altra alluvione di inizio mese, di un dramma che ha visto 16 morti, 5 miliardi di metri cubi di acqua che hanno invaso le terre facendo esondare 23 fiumi e obbligando a sfollare circa 230.000 persone; i danni ammontano a circa 9 miliardi, la

catastrofe più grave d'Italia e tra le 3 peggiori al mondo nel 2023.

A queste persone, simboleggiate sul palco da Grazia Gordini e le sue figlie da Forlì, Sanja Cavina di Faenza, Federica Zanchini di Lugo, Marica Capelli di Cesena è stato consegnato, il premio Guidarello *ad honorem*, che, come ha detto il presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi, ha voluto simbolicamente abbracciare tutti coloro che sono stati coinvolti dall'alluvione. Così come un premio è stato assegnato alle redazioni locali del Resto

LA CERIMONIA A RAVENNA
Dalla Confindustria un riconoscimento al lavoro del "Resto del Carlino"



Da sinistra Carlo Cavriani, Marco Bilancioni, Emanuele Chesi, Andrea Degidi e (ultimo a destra) il vicedirettore del Resto del Carlino, Valerio Baroncini, premiati a Ravenna da Tomaso Tarozzi di Confindustria

del Carlino della Romagna per l'impegno profuso sul fronte informativo.

«**Il premio** - come è stato ribadito da Bozzi - va alla gente di Romagna, uomini e donne, studenti e pensionati che si sono rimboccati le maniche; persone che hanno perso tutto ma non la fierezza e che sono ripartite mostrando al mondo intero la dignità e il piglio di una comunità unita. Il premio è un gesto per ringraziarli della dignità con cui hanno reagito e sono ripartiti». Bruno Vespa, che ha

condotto la serata ed è anche il presidente della giuria del premio nazionale, ha detto di «non essere stupito da tutto questo, conoscendo il carattere dei romagnoli» e anche il sindaco di Ravenna Michele De Pascale ha sottolineato la dedizione e la serietà di un popolo che avendo a disposizione «900 milioni stanziati per gli ammortizzatori sociali ne ha usati soltanto 30 e ci sono persone che con le case distrutte sono andati a lavorare per rimettere in moto il tessuto produttivo».

Tornando al premio «ordinario» i

vincitori del Guidarello 2023 per il giornalismo d'autore sono stati Giorgia Cardinaletti, volto del Tg1, Simone Canettieri, caposervizio del Foglio, Vincenzo Camporini, generale dell'Aeronautica militare mentre per il giornalismo Romagna la giuria presieduta da Roberto Balzani ha premiato Laura Sansavini della redazione cultura del TG2 per un servizio sul Museo della Marineria di Cesenatico, il professor Alberto Melloni (sezione cultura) per l'articolo *Il prete che disse no ai fascisti* sul Corriere della Sera in occasione del centenario del martirio del sacerdote ravennate don Giovanni Minzoni, e Giampaolo Visetti di Repubblica (sezione società), inviato di nei territori romagnoli alluvionati fra il 19 e il 25 maggio scorso.

Non è mancato un riferimento alle questioni politiche di attualità con Bruno Vespa che ha definito «vegana» la riforma costituzionale promossa dalla presidente del Consiglio che non sfiora minimamente le prerogative del capo dello Stato. Così come l'ex generale dell'aeronautica Vincenzo Camporini ha affermato, sollecitato da Bruno Vespa, che al posto di Isarele avrebbe «cercato di coalizzare un supporto internazionale più ampio di quello che ha fatto» evitando bombardamenti che difficilmente sono «chirurgici» dato il contesto di Gaza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO
Ravenna



I premiati insieme ai componenti della giuria del Guidarello (fotoservizio Giampiero Corelli)



Il riconoscimento alla memoria di Walter Della Monica, ideatore del Guidarello

SEZIONE LOCALE

Museo della Marineria, il servizio di Sansavini

'Italia, viaggio nella bellezza'
Per il Tg2



Il professor Roberto Balzani, forlivese, premia la concittadina Laura Sansavini della redazione Cultura del Tg2. A lei è andato un riconoscimento per 'giornalismo Romagna' per un servizio sul museo della Marineria di Cesenatico nella rubrica 'Italia, viaggio nella bellezza'

L'omaggio a Walter Della Monica Cardinaletti e Melloni tra i premiati

Comosso ricordo dei parenti e affettuose parole del sindaco per il fondatore del Guidarello. E il conduttore Bruno Vespa ha fatto riferimenti alla riforma costituzionale proposta dalla Meloni

Giorgia Cardinaletti, volto del Tg1, Simone Canettieri, caposervizio del Foglio, Vincenzo Camporini, generale dell'Aeronautica militare. Sono loro i vincitori del premio Guidarello 2023 per il giornalismo d'autore nazionale, assegnato dalla giuria guidata da Bruno Vespa che ha anche condotto la cerimonia nell'anno non solo dell'alluvione; nel 2023, infatti, è venuto a mancare anche colui al quale si deve l'idea del premio Guidarello, Walter Della Monica. Comosso il ricordo dei parenti e affettuose le parole del sindaco de Pascale: «Una persona che ha saputo dare tanto alla città, sia alla cultura 'alta' sia a quella in

grado di arrivare a tutti. Non lo dimenticheremo mai». Per la sezione Romagna la giuria, presieduta da Roberto Balzani, ha premiato la giornalista forlivese Laura Sansavini della redazione cultura del Tg2 per un servizio sul Museo della Marineria di Cesenatico nella rubrica 'Italia, viaggio nella bellezza', il prof Alberto Melloni (sezione cultura) per l'articolo 'Il prete che disse no ai fascisti' sul Corriere della Sera nel centenario del martirio del sacerdote ravennate don Giovanni Minzoni, e Giampaolo Visetti di Repubblica (sezione società), inviato nei territori romagnoli alluvionati fra il 19 e il 25 maggio scorso. Sul palco so-

no saliti anche gli allievi della 4A dell'istituto Stoppa di Lugo, che hanno vinto il 17° Guidarello Giovani, un premio per l'elaborato testuale dedicato al giornalista del Carlino Lorenzo Tazzari, mancato improvvisamente l'estate scorsa, componente della giuria del premio fin dalla prima edizione e conduttore della cerimonia di premiazione. **E, sempre** sulla scorta degli eventi legati all'alluvione, l'Associazione degli industriali ha assegnato il Guidarello Turismo al presidente di Visit Romagna e sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad per lo spot tv 'La Romagna è la vacanza degli italiani', lanciato nei giorni immedia-

tamente successivi all'alluvione. Dialogando con Bruno Vespa che è di casa in Puglia per quel che riguarda il mare, Sadegholvaad ha ribadito che il mare della Puglia è bellissimo ma in «Romagna c'è qualcosa di più sul fronte dalla capacità organizzativa. La Romagna è la casa degli italiani, 7 su 10 almeno una volta sono capitati in Romagna, grazie al senso di accoglienza che ci ha sempre caratterizzato». Dopo l'alluvione, ha aggiunto il presidente di Visit Romagna, «si è riversata un'ondata di disdette clamorose, poi ci siamo rimboccati le maniche e il turismo è ripartito e siamo riusciti grazie anche a un ottimo settembre a salvare la stagione». Durante la premiazione non sono mancati i riferimenti alla cronaca politica. Bruno Vespa ha definito «vegana» la riforma costituzionale proposta dalla presidente del Consiglio visto che non tocca minimamente le prerogative del capo dello Stato così come Canettieri ha ironizzato sulla dialettica interna al Pd che «non manca ogni giorno di dare una notizia». Il generale Vincenzo Camporini, ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, sollecitato da Vespa sui due conflitti in corso, ha lamentato che la guerra in Ucraina sia di fatto uscita dai radar dei giornalisti mentre su Israele ha detto che lo Stato ebraico avrebbe fatto bene a «cercare di coalizzare un supporto internazionale più ampio di quello che ha fatto» evitando bombardamenti che difficilmente sono «chirurgici» dato il contesto di Gaza.

g.c.

SUL PALCO

Riconoscimento speciale al Carlino per gli articoli sugli allagamenti

L'informazione ha avuto un ruolo essenziale nella gestione dell'alluvione. Sia per informare i cittadini sia per portare «fuori» la realtà che stava affrontando la Romagna. Un premio speciale nell'ambito del Guidarello è stato assegnato alle redazioni romagnole de Il Resto del Carlino che hanno seguito passo passo la cronaca di quei giorni. Il premio è stato assegnato «per la copertura giornalistica assicurata agli eventi alluvionali e tramite questo riconoscimenti l'associazione degli Industriali della Romagna omaggia con

gratitudine l'impegno e la sensibilità di tutti i cronisti e le croniste delle testate del territorio impegnate sul campo, a conferma della vitalità della cronaca locale e della sua importanza per tutta la comunità». Sul palco dell'Alighieri, oltre al vicedirettore de Il Resto del Carlino Valerio Baroncini, sono saliti Andrea Degidi, caposervizio del Carlino Ravenna, Emanuele Chesi, caposervizio del Carlino Cesena, Marco Bilancioni, caposervizio del Carlino Forlì e Carlo Cavriani, caposervizio del Carlino Rimini.

g.c.



L'EVENTO
Ravenna



Ernesto Giuseppe Alfieri premia Giorgia Cardinaletti del Tg1



La 4A dell'istituto Stoppa di Lugo ha vinto il Guidarello Giovani. Sotto, gli alluvionati e una di loro consolata da Bruno Vespa

Il 2023 sarà ricordato in Romagna come l'anno dell'alluvione. E il premio Guidarello, giunto alla sua 52esima edizione, non poteva che partire da lì. Così, ieri sera al teatro Alighieri di Ravenna, il premio ad honorem è stato assegnato alla gente di Romagna. Quella notte del 16 maggio è stato l'avvio, preceduto da un'altra alluvione di inizio mese, di un dramma che ha visto 16 morti, 5 miliardi di metri cubi di acqua che hanno invaso le terre facendo esondare 23 fiumi e obbligando a sfollare circa 230.000 persone; i danni ammontano a circa 9 miliardi, la catastrofe più grave d'Italia e tra le tre peggiori al mondo nel 2023. A queste persone è andato un riconoscimento che, come ha detto il presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi, ha voluto simbolicamente abbracciare tutti coloro che sono stati coinvolti dall'alluvione. «Il premio - come è stato ribadito da Bozzi - va alla gente di Roma-

Alluvionati, Guidarello ad honorem

«Acqua e angoscia, poi siamo ripartiti»

Momento toccante ieri durante la cerimonia di consegna dei premi al Giornalismo al teatro Alighieri. È intervenuto un gruppo di donne, colpite con i familiari dagli eventi dello scorso maggio

gna, uomini e donne, studenti e pensionati che si sono rimboccati le maniche; persone che hanno perso tutto ma non la fierezza e che sono ripartite mostrando al mondo intero la dignità e il piglio di una comunità unita. Il premio è un gesto per ringraziarli della dignità con cui hanno reagito e sono ripartiti». **Bruno Vespa**, che ha condotto la cerimonia ed è anche il presidente della giuria del premio nazionale, ha detto di «non essere stupito da tutto questo, conoscendo il carattere dei romagnoli» e il sindaco di Ravenna Michele de Pascale ha sottolineato la dedizione e la serietà di un popolo che, avendo a disposizione «900 milioni stanziati per gli ammortizzatori sociali, ne ha usati soltanto 30 e ci sono persone che con le case distrutte sono andate a lavorare per rimettere in moto il tessuto produttivo». Quello del premio ad honorem «ci è sembrato - ha aggiunto Bozzi - un gesto, piccolo ma po-

tente, per non spegnere i riflettori sulle persone che si sono ritrovate in un incubo di acqua e fango, di case distrutte, di ricordi da buttare, di certezze azzerrate. Un gesto per ringraziarle di non essersi scoraggiate nonostante tutto, per aver reagito con dignità e aver cercato di rimettere insieme i cocci rimasti e ripartire. E un grandissimo incoraggiamento vogliamo mandarlo alle popolazioni toscane colpite dall'alluvione della scorsa settimana». Ora però, ha ribadito Bozzi, «l'inverno si avvicina e rende sempre più evidente le nostre fragilità, sempre più ur-

gente una strategia nazionale e regionale di prevenzione e tutela del territorio, per agire prima e non dopo, nell'emergenza». **La gente di Romagna** è stata rappresentata sul palco da Grazia Gordini e le sue figlie di Forlì, Sanja Cavina di Faenza, Federica Zanchini di Lugo, Marica Capelli di Cesena. I loro sono stati racconti drammatici. Grazia Gordini di Forlì li ha ricordati con le due figlie: «Abbiamo affrontato insieme tutto questo ed è giusto che siamo qui insieme ora e grazie all'aiuto di tante persone ci siamo rialzate. La sera del 16 eravamo in casa, siamo andati a vedere l'argine del Montone, abitiamo a 500 metri; di solito ci andavamo a passeggiare o in bici, per una passeggiata serena». Non è mai stato un pericolo, fino a quella sera: «Abbiamo guardato fuori e all'improvviso quel fiume era uscito dagli argini e stava arrivando davanti a casa nostra. Abbiamo cercato di salvare il salvabile. E scaval-

cando i mobili siamo salite al primo piano insieme ai gatti». «Era importante avere qualcuno accanto e io ero entrata in panico» ha continuato la giovane figlia ma le lacrime e la troppa emozione, ancora viva, hanno interrotto il flusso di pensieri tra gli applausi del teatro. Marica Capelli ha raccontato: «Era necessario farlo per poter ripartire, tirare una riga e guardare avanti. Io poi la notte ero a Milano e sono stata fortunata che ho avuto allagato solo lo scantinato». «Io ho visto l'acqua e sono scappata con il cane - ha detto Sanja Cavina - mi sono fermata un attimo e sono scappata via. Abito in una via in cui ci conosciamo tutti da sempre, era angosciante sapere che le persone a cui sei legata sono lì». Federica Zanchini ha chiuso raccontando di una notte terribile in cui si stava dormendo e all'improvviso «ti cade il mondo addosso».

Giorgio Costa
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premio va alla gente di Romagna, persone che hanno perso tutto ma non la fierezza e la dignità



Abbiamo guardato fuori e all'improvviso quel fiume era uscito dagli argini ed è arrivato a casa nostra



[Riconoscimento alle redazioni romagnole del Carlino per l'impegno nei giorni dell'alluvione](#)

Guidarello, il sindaco Sadegholvaad ritira il premio per il turismo

C'è anche Rimini al prestigioso premio Guidarello per il giornalismo d'autore: il riconoscimento è stato assegnato, nella categoria Turismo, allo spot 'La Romagna è la vacanza degli italiani' commissionato da Visit Romagna e ideato da Claudio Cecchetto. Presente alla premiazione, a Ravenna, il sindaco Jamil Sadegholvaad. «Ho ritirato con piacere e orgoglio il premio – dice – perché è davvero assegnato a tutta la gente di Romagna. Se il dramma dell'alluvione ha messo in ginocchio le nostre città e i nostri paesi, ci siamo subito tirati su le maniche e siamo ripartiti. Lo spot premiato nasce in quel momento ed è fatto con le foto amatoriali, i filmati delle persone che qui sono venute in vacanza negli ultimi 70 anni. Immagini che mostrano diverti-



Il sindaco di Rimini Sadegholvaad sul palco del premio ravennate intervistato da Bruno Vespa

mento, gioia e sentimento. Perché la Romagna è un sentimento. Grazie davvero per questo premio che è di tutta la Romagna».

Un evento straordinario ha caratterizzato il 2023 della Roma-

gna – l'alluvione – e così la 52esima edizione dell'iniziativa organizzata da Confindustria è stata diversa dalle altre: premiata ad honorem la gente coinvolta nel dramma. Persone che, come ha detto il presidente di Confindu-

stria Romagna, Roberto Bozzi, «vogliamo simbolicamente abbracciare». Così come un premio è stato assegnato alle redazioni locali de *il Resto del Carlino* della Romagna per l'impegno profuso sul fronte informativo. Presente alla premiazione anche il capocronista del *Carlino* Rimini, Carlo Cavriani.

«Il riconoscimento – le parole di Bozzi – va alla gente di Romagna, uomini e donne, studenti e pensionati che si sono rimboccati le maniche; persone che hanno perso tutto ma non la fierezza e che sono ripartite mostrando al mondo intero la dignità e il piglio di una comunità unita. Il premio è un gesto per ringraziarli della dignità con cui hanno reagito e sono ripartiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA